

In canoa lungo il Sile per raccogliere i rifiuti

Contarina lancia un intervento di pulizia di rive e corso d'acqua che coinvolge l'associazione Open Canoe. Obiettivo: recuperare tonnellate d'immondizia

di **Alessandro Ragazzo**

Il Sile è pieno di rifiuti, soprattutto di plastica e polistirolo. Servirebbero più accortezza e senso civico, a volte, per non inquinare, anche perché la spazzatura galleggia che è un piacere. Da mercoledì prossimo inizierà la pulizia, che non punta solo a difendere l'ambiente, ma vuole anche essere di esempio per mantenere intatto il fiume amato dai trevigiani.

Tutti i 50 Comuni associati al Consiglio di Bacino Priula hanno deciso di puntare su questo progetto assieme all'azienda Contarina, avvalendosi del contributo dell'associazione Open Canoe-Open Mind di Roncade: i suoi volontari scenderanno in acqua usando solo canoe in materiale riciclato. Si tratta del terzo esempio al mondo di un'attività del genere, il primo in Italia.

L'iniziativa prende spunto da una fase sperimentale avviata due anni fa dalla stessa società Contarina, coinvolgendo i comuni rivieraschi: Treviso, Silea, Quinto, Morgano, Ca-



sier, Casale, Istrana, Roncade e Vedelago.

La pulizia inizierà mercoledì e i lavori saranno suddivisi in due fasi; intanto si partirà da Vedelago per raggiungere un po' alla volta Roncade, ovvero dopo 75 chilometri, da sistemare in tre mesi per 900 ore di attività. E qui la previsione è di raccogliere 12 mila chilogrammi di spazzatura.

In autunno, invece, scatterà la seconda fase di manutenzione, che durerà per un anno con degli interventi mensili. In questo caso, si stimano altri mille chili di rifiuti da asportare.

Open Canoe lavorerà a squadre e, attraverso delle apposite pinze, si preleveranno tutti gli oggetti galleggianti, andandoli a "pescare" anche tra l'erba

**A sinistra Franco Zanata in canoa
A destra, al centro, l'assessore
Ofelio Michielan "canoista per caso"**

delle rive del Sile. Poi la spazzatura sarà accantonata in un punto prestabilito e Contarina passerà a prelevarla.

Il costo del progetto è di 25 mila da qui a fine 2015 e poi 50 mila euro annui perché si andrà avanti anche dopo. Soldi che arriveranno dai Comuni e dalle tariffe pagate dai cittadini al consorzio.

«Non è escluso», spiega il presidente di Contarina Franco Zanata, «che il progetto possa essere allargato pure ad altri fiumi e torrenti. Inoltre l'idea s'inserisce pure nelle attività di educazione ambientale da fare nelle scuole: da settembre saranno coinvolte in un percorso didattico a difesa dell'acqua».

I sindaci di Quinto (Mauro Dal Zilio) e di Morgano (Daniele Rostirolla) lanciano un appello: «Il Sile non è ricettacolo d'immondizia», ribadiscono, «serve più senso civico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

